

Un anno dopo l'aggressione militare israeliana:

azioni di commemorazione e di sostegno alla marcia per la libertà di Gaza (27.12.2009 – 2.1.2010)

## **Fine del blocco della Striscia di Gaza**

### **Applicazione delle raccomandazioni del rapporto Goldstone**

#### **La Svizzera deve attivarsi per fare applicare la IV Convenzione di Ginevra\***

Un anno dopo l'aggressione dell'esercito israeliano nella Striscia di Gaza, nel mondo intero si svolgeranno delle manifestazioni di solidarietà con la popolazione assediata di Gaza. La marcia per la libertà di Gaza si svolgerà alla fine dell'anno con la partecipazione internazionale, anche svizzera, da Rafah al posto di frontiera israeliano di Eretz per chiedere la fine del blocco.

Domenica 27 dicembre 2009, in ricordo delle vittime e come solidarietà alla marcia per la libertà di Gaza, saranno accese migliaia di candele a Berna e a Ginevra. La settimana seguente parecchie riunioni, veglie e azioni di solidarietà avranno luogo in diverse località della Svizzera:

Troverete sui siti [www.gazafreedommarch.ch](http://www.gazafreedommarch.ch) e [www.urgencepalestine.ch](http://www.urgencepalestine.ch) le informazioni e i contatti per tutte queste azioni. A Lugano: martedì 29 dicembre dalle 15 alle 18.30 in piazza Dante.

L'Assemblea generale delle Nazioni Unite, compresa la Svizzera, ha approvato il rapporto della Missione di accertamento dei fatti dell'ONU presieduta da Richard Goldstone. Questo rapporto presenta in dettaglio le violazioni del diritto internazionale umanitario e dei diritti umani commessi prima, durante e dopo l'offensiva militare. Fa pure riferimento al blocco che prosegue e che costituisce anch'esso una grave violazione del diritto internazionale. Il blocco impedisce la ricostruzione delle infrastrutture civili e degli alloggi di 50'000 senza tetto. Agenzie dell'ONU e organizzazioni di difesa dei diritti umani hanno denunciato senza sosta durante tutto l'anno le condizioni di sopravvivenza catastrofiche di un milione e mezzo di abitanti della Striscia di Gaza. Il blocco è inoltre responsabile di una grave penuria alimentare e di acqua potabile e rende molto difficile l'accesso alle cure mediche.

Un anno dopo un'aggressione militare devastante, la continuazione di questo blocco illegale costituisce una punizione collettiva della popolazione e mette in dubbio la credibilità del diritto internazionale umanitario.

**In considerazione di quanto precede, chiediamo la fine immediata del blocco e l'applicazione delle raccomandazioni del rapporto della Commissione Goldstone che comprendono in particolare la convocazione da parte della Svizzera di una conferenza di tutti gli Stati firmatari delle Convenzioni di Ginevra per decidere le misure da prendere per fare applicare la IV Convenzione di Ginevra per la protezione della popolazione civile e l'avvio di un'azione giudiziaria sui crimini di guerra commessi durante il periodo esaminato dalla Commissione Goldstone prima, durante e dopo l'aggressione a Gaza.**

**Questa dichiarazione e le azioni sono sostenute dalle seguenti organizzazioni** (stato al 20.12.09):

Arbeitsgruppe Lateinamerika Basel ALBA, Associazione Svizzera-Palestina ASP, Basler Frauenvereinigung für den Frieden und den Fortschritt BFFF, Berner Mahnwache für einen gerechten Frieden in Palästina/Israel, Centrale Sanitaire Suisse Romande CSS-R, Centre Europe-Tiers Monde CETIM, cfd – L'ONG femminista per la pace, Collectif Urgence Palestine CUP-Genève, CUP Nyon-La Côte, CUP-Vaud, Droit au Retour DAR, Droit pour Tous DpT, Fachstelle OeME Ref. Kirchen Bern-Jura-Solothurn, Frauen für den Frieden Gruppe Biel, Gruppo per una Svizzera senza esercito GSsE, HEKS - Hilfswerk der evangelischen Kirchen Schweiz, I Verdi svizzeri, Jüdische Stimme für einen gerechten Frieden zwischen Israel und Palästina JVJP, Kampagne Olivenöl, La Sinistra, Lega svizzera dei diritti dell'uomo Ginevra, medico international schweiz, mission 21 evangelisches missionswerk basel, Movimento svizzero per la pace, Palästina-Solidarität Region Basel, Parrainage d'enfants de Palestine, Partito Socialista Svizzero PSS, Partito svizzero del Lavoro PdL, Peace Watch Switzerland PWS, Partito della Rifondazione Circolo di Basilea, Réseau international juif antisioniste IJAN-Genève, schweizerischer freundeskreis zelt der völker, solidaritéS Ge, Vd et Ne, Theologische Bewegung für Solidarität und Befreiung, Unia-Genève,

-----

\*dalla risoluzione A/RES/64/10 adottata il 5 nov. 2009: «Facendo seguito al rapporto della Missione di accertamento dei fatti dell'Organizzazione delle Nazioni Unite sul conflitto di Gaza» : «(...) 5. Raccomanda che il Governo svizzero, nella sua qualità di depositario della Convenzione di Ginevra relativa alla protezione delle persone civili in tempo di guerra, prenda al più presto le misure necessarie per convocare di nuovo una conferenza delle Alte Parti contrattanti della IV Convenzione di Ginevra sulle misure da prendere per imporre la Convenzione nel territorio palestinese occupato, compreso Gerusalemme-est, e di farla rispettare, conformemente all'articolo 1 comune(...)».